



La tua Parola
è
Luce ai nostri passi

LUNEDÌ 2 dicembre 2024

LETTURA DEL PROFETA GEREMIA (3, 6a; 5, 15-19)

In quei giorni. Il Signore mi disse: / «Ecco, manderò da lontano una nazione / contro di te, casa d'Israele. / Oracolo del Signore. / È una nazione valorosa, / è una nazione antica! / Una nazione di cui non conosci la lingua / e non comprendi che cosa dice. / La sua faretra è come un sepolcro aperto. / Sono tutti prodi. / Divorerà le tue messi e il tuo pane, / divorerà i tuoi figli e le tue figlie, / divorerà le greggi e gli armenti, / divorerà le tue vigne e i tuoi fichi, / distruggerà le città fortificate, / nelle quali riponevi la tua fiducia. / Ma anche in quei giorni / - oracolo del Signore - / non farò di voi uno sterminio». / Allora, se diranno: «Perché il Signore Dio ci ha fatto questo?», tu risponderai loro: «Come avete abbandonato il Signore per servire nella vostra terra divinità straniere, così sarete servi degli stranieri in una terra non vostra».

SALMO (Sal 101)

SORGI, SIGNORE, E ABBI PIETÀ DI SION

Tutto il giorno mi insultano i miei nemici, / furenti imprecano contro di me. / Cenere mangio come fosse pane, / alla mia bevanda mescolo il pianto; / per il tuo sdegno e la tua collera / mi hai sollevato e scagliato lontano. **R**

I miei giorni declinano come ombra / e io come erba inaridisco. / Ma tu, Signore, rimani in eterno, / il tuo ricordo di generazione in generazione. **R**

Ti alzerai e avrai compassione di Sion: / è tempo di averne pietà, l'ora è venuta! / Le genti temeranno il nome del Signore / e tutti i re della terra la tua gloria. **R**

LETTURA DEL PROFETA ZACCARIA (3, 6.8-10)

In quei giorni. L'angelo del Signore dichiarò a Giosuè: «Ascolta dunque, Giosuè, sommo sacerdote, tu e i tuoi compagni che siedono davanti a te, poiché essi sono un segno: ecco, io manderò il mio servo Germoglio. Ecco la pietra che io pongo davanti a Giosuè: sette occhi sono su quest'unica pietra; io stesso inciderò la sua iscrizione – oracolo del Signore degli eserciti – e rimuoverò in un solo giorno l'iniquità di questo paese. In quel giorno – oracolo del Signore degli eserciti – ogni uomo inviterà il suo vicino sotto la sua vite e sotto il suo fico».

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MATTEO (13, 53-58)

In quel tempo. Terminate le parabole, il Signore Gesù partì di là. Venuto nella sua patria, insegnava nella loro sinagoga e la gente rimaneva stupita e diceva: «Da dove gli vengono questa sapienza e i prodigi? Non è costui il figlio del falegname? E sua madre, non si chiama Maria? E i suoi fratelli, Giacomo, Giuseppe, Simone e Giuda? E le sue sorelle, non stanno tutte da noi? Da dove gli vengono allora tutte queste cose?». Ed era per loro motivo di scandalo. Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria e in casa sua». E lì, a causa della loro incredulità, non fece molti prodigi.

LETTURA DEL PROFETA GEREMIA (3, 6a; 5, 25-31)

In quei giorni. Il Signore mi disse: / «Le vostre iniquità hanno sconvolto quest'ordine / e i vostri peccati tengono lontano da voi il benessere; / poiché tra il mio popolo si trovano malvagi, / che spiano come cacciatori in agguato, / pongono trappole per prendere uomini. / Come una gabbia piena di uccelli, / così le loro case sono piene di inganni; / perciò diventano grandi e ricchi. / Sono grassi e pingui, / oltrepassano i limiti del male; / non difendono la causa, / non si curano della causa dell'orfano, / non difendono i diritti dei poveri. / Non dovrei forse punirli? / Oracolo del Signore. / Di una nazione come questa / non dovrei vendicarmi? / Cose spaventose e orribili / avvengono nella terra: / i profeti profetizzano menzogna / e i sacerdoti governano al loro cenno / e il mio popolo ne è contento. / Che cosa farete quando verrà la fine?

SALMO (Salmo 102)

ALLONTANA DA NOI LE NOSTRE COLPE, SIGNORE

Misericordioso e pietoso è il Signore, / lento all'ira e grande nell'amore. / Non ci tratta secondo i nostri peccati / e non ci ripaga secondo le nostre colpe. **R**

Quanto il cielo è alto sulla terra, / così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono; / quanto dista l'oriente dall'occidente, / così egli allontana da noi le nostre colpe. **R**

Come è tenero un padre verso i figli, / così il Signore è tenero verso quelli che lo temono, / perché egli sa bene di che siamo plasmati, / ricorda che noi siamo polvere. **R**

LETTURA DEL PROFETA ZACCARIA (6, 9-15)

In quei giorni. Mi fu rivolta questa parola del Signore: «Prendi fra i deportati, fra quelli di Cheldài, di Tobia e di Iedaià, oro e argento e va' nel medesimo giorno a casa di Giosia, figlio di Sofonia, che è ritornato da Babilonia. Prendi quell'argento e quell'oro e ne farai una corona che porrai sul capo di Giosuè, figlio di Iosadàk, sommo sacerdote. Gli riferirai: Dice il Signore degli eserciti: Ecco un uomo che si chiama Germoglio: fiorirà dove si trova e ricostruirà il tempio del Signore. Sì, egli ricostruirà il tempio del Signore, egli riceverà la gloria, egli siederà da sovrano sul suo trono. Un sacerdote siederà sul suo trono e fra i due regnerà una pace perfetta. La corona resterà come gradito memoriale nel tempio del Signore, in onore di Cheldài, Tobia, Iedaià e in onore del figlio di Sofonia. Anche da lontano verranno a riedificare il tempio del Signore. Così riconoscerete che il Signore degli eserciti mi ha inviato a voi. Ciò avverrà, se ascolterete la voce del Signore, vostro Dio».

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MATTEO (15, 1-9)

In quel tempo alcuni farisei e alcuni scribi, venuti da Gerusalemme, si avvicinarono al Signore Gesù e gli dissero: «Perché i tuoi discepoli trasgrediscono la tradizione degli antichi? Infatti quando prendono cibo non si lavano le mani!». Ed egli rispose loro: «E voi, perché trasgredite il comandamento di Dio in nome della vostra tradizione? Dio ha detto: Onora il padre e la madre e inoltre: Chi maledice il padre o la madre sia messo a morte. Voi invece dite: "Chiunque dichiara al padre o alla madre: Ciò con cui dovrei aiutarti è un'offerta a Dio, non è più tenuto a onorare suo padre". Così avete annullato la parola di Dio con la vostra tradizione. Ipocriti! Bene ha profetato di voi Isaia, dicendo: / Questo popolo mi onora con le labbra, / ma il suo cuore è lontano da me. / Invano essi mi rendono culto, / insegnando dottrine che sono precetti di uomini».

LETTURA DEL PROFETA GEREMIA (3, 6a; 6, 8-12)

In quei giorni. Il Signore mi disse: / «Lasciati correggere, o Gerusalemme, / perché io non mi allontani da te / e non ti riduca a un deserto, / a una terra disabitata». / Così dice il Signore degli eserciti: / «Racimolate, racimolate come una vigna / il resto d'Israele; / stendi ancora la mano verso i tralci / come un vendemmiatore». / A chi parlerò, / chi scongiurerò perché mi ascolti? / Il loro orecchio non è circonciso, / non sono capaci di prestare attenzione. / La parola del Signore è per loro oggetto di scherno, / non ne vogliono sapere. / Perché sono pieno dell'ira del Signore, / non posso più contenerla. / «Riversala sui bambini nella strada / e anche sul gruppo dei giovani, / perché saranno presi insieme uomini e donne, / l'anziano e il decrepito. / Le loro case passeranno a stranieri, / insieme con i loro campi e le loro donne, / perché io stenderò la mano / sugli abitanti della terra». / Oracolo del Signore.

SALMO (Salmo 105)

SALVACI, SIGNORE DIO NOSTRO, PER IL TUO GRANDE AMORE

L'ira del Signore si accese contro il suo popolo / ed egli ebbe in orrore la sua eredità. / Li consegnerò in mano alle genti, / li dominarono quelli che li odiavano. **R**

Li oppressero i loro nemici: / essi dovettero piegarsi sotto la loro mano. / Molte volte li aveva liberati, / eppure si ostinarono nei loro progetti / e furono abbattuti per le loro colpe. **R**

Egli vide la loro angustia, / quando udì il loro grido. / Si ricordò della sua alleanza con loro / e si mosse a compassione, / per il suo grande amore. **R**

LETTURA DEL PROFETA ZACCARIA (8, 1-9)

In quei giorni. La parola del Signore degli eserciti fu rivolta in questi termini: «Così dice il Signore degli eserciti: / Sono molto geloso di Sion, / un grande ardore m'infiamma per lei. / Così dice il Signore: Tornerò a Sion e dimorerò a Gerusalemme. Gerusalemme sarà chiamata "Città fedele" e il monte del Signore degli eserciti "Monte santo". Così dice il Signore degli eserciti: Vecchi e vecchie siederanno ancora nelle piazze di Gerusalemme ognuno con il bastone in mano per la loro longevità. Le piazze della città formicoleranno di fanciulli e di fanciulle, che giocheranno sulle sue piazze. Così dice il Signore degli eserciti: Se questo sembra impossibile agli occhi del resto di questo popolo in quei giorni, sarà forse impossibile anche ai miei occhi? Oracolo del Signore degli eserciti. Così dice il Signore degli eserciti: / Ecco, io salvo il mio popolo / dall'oriente e dall'occidente: / li ricondurrò ad abitare a Gerusalemme; / saranno il mio popolo e io sarò il loro Dio, / nella fedeltà e nella giustizia. / Così dice il Signore degli eserciti: Riprendano forza le vostre mani. Voi in questi giorni ascoltate queste parole pronunciate dai profeti quando furono poste le fondamenta della casa del Signore degli eserciti per la ricostruzione del tempio».

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MATTEO (15, 10-20)

In quel tempo. Riunita la folla, il Signore Gesù disse loro: «Ascoltate e comprendete bene! Non ciò che entra nella bocca rende impuro l'uomo; ciò che esce dalla bocca, questo rende impuro l'uomo!». Allora i discepoli si avvicinarono per dirgli: «Sai che i farisei, a sentire questa parabola si sono scandalizzati?». Ed egli rispose: «Ogni pianta, che non è stata piantata dal Padre mio celeste, verrà sradicata. Lasciateli stare! Sono ciechi e guide di ciechi. E quando un cieco guida un altro cieco, tutti e due cadranno in un fosso!». Pietro allora gli disse: «Spiegaci questa parabola». Ed egli rispose: «Neanche voi siete ancora capaci di comprendere? Non capite che tutto ciò che entra nella bocca, passa nel ventre e viene gettato in una fogna? Invece ciò che esce dalla bocca proviene dal cuore. Questo rende impuro l'uomo. Dal cuore, infatti, provengono propositi malvagi, omicidi, adultèri, impurità, furti, false testimonianze, calunnie. Queste sono le cose che rendono impuro l'uomo; ma il mangiare senza lavarsi le mani non rende impuro l'uomo».

LETTURA DEL PROFETA GEREMIA (7, 1-11)

In quei giorni. Questa parola fu rivolta dal Signore a Geremia: «Férmati alla porta del tempio del Signore e là pronuncia questo discorso: Ascoltate la parola del Signore, voi tutti di Giuda che varcate queste porte per prostrarvi al Signore. Così dice il Signore degli eserciti, Dio d'Israele: Rendete buone la vostra condotta e le vostre azioni, e io vi farò abitare in questo luogo. Non confidate in parole menzognere ripetendo: "Questo è il tempio del Signore, il tempio del Signore, il tempio del Signore!". Se davvero renderete buone la vostra condotta e le vostre azioni, se praticherete la giustizia gli uni verso gli altri, se non opprimerete lo straniero, l'orfano e la vedova, se non spargerete sangue innocente in questo luogo e se non seguirete per vostra disgrazia dèi stranieri, io vi farò abitare in questo luogo, nella terra che diedi ai vostri padri da sempre e per sempre. Ma voi confidate in parole false, che non giovano: rubare, uccidere, commettere adulterio, giurare il falso, bruciare incenso a Baal, seguire altri dèi che non conoscevate. Poi venite e vi presentate davanti a me in questo tempio, sul quale è invocato il mio nome, e dite: "Siamo salvi!", e poi continuate a compiere tutti questi abomini. Forse per voi è un covo di ladri questo tempio sul quale è invocato il mio nome? Anch'io però vedo tutto questo! Oracolo del Signore».

SALMO (Salmo 106)

LIBERACI, SIGNORE, DALLE TENEBRE E DALL'OMBRA DI MORTE

Nell'angustia gridarono al Signore / ed egli li liberò dalle loro angosce. / Li guidò per una strada sicura, / perché andassero verso una città in cui abitare. **R**

Altri abitavano nelle tenebre e nell'ombra di morte, / prigionieri della miseria e dei ferri, / perché si erano ribellati alle parole di Dio / e avevano disprezzato il progetto dell'Altissimo. **R**

Nell'angustia gridarono al Signore, / ed egli li salvò dalle loro angosce. / Ringrazino il Signore per il suo amore, / per le sue meraviglie a favore degli uomini. **R**

LETTURA DEL PROFETA ZACCARIA (8, 10-17)

Così dice il Signore Dio: «Prima di questi giorni / non c'era salario per l'uomo / né salario per l'animale; / non c'era salvezza alcuna / per chi andava e per chi veniva, / a causa degli invasori: / io stesso mettevo gli uomini l'uno contro l'altro. / Ora invece verso il resto di questo popolo / io non sarò più come sono stato prima. / Oracolo del Signore degli eserciti. / Ecco il seme della pace: / la vite produrrà il suo frutto, / la terra darà i suoi prodotti, / i cieli daranno la rugiada: / darò tutto ciò al resto di questo popolo. / Come foste oggetto di maledizione fra le nazioni, o casa di Giuda e d'Israele, così, quando vi avrò salvati, diverrete una benedizione. Non temete dunque: riprendano forza le vostre mani. Così dice il Signore degli eserciti: Come decisi di affliggervi quando i vostri padri mi provocarono all'ira – dice il Signore degli eserciti – e non vollì ravvedermi, così mi darò premura in questi giorni di fare del bene a Gerusalemme e alla casa di Giuda: Non temete! Ecco ciò che voi dovrete fare: dite la verità ciascuno con il suo prossimo; veraci e portatori di pace siano i giudizi che pronuncerete nei vostri tribunali. Nessuno trami nel cuore il male contro il proprio fratello; non amate il giuramento falso, poiché io detesto tutto questo». Oracolo del Signore.

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MATTEO (16, 1-12)

In quel tempo. I farisei e i sadducei si avvicinarono per mettere alla prova il Signore Gesù e gli chiesero che mostrasse loro un segno dal cielo. Ma egli rispose loro: «Quando si fa sera, voi dite. "Bel tempo, perché il cielo rosseggia"; e al mattino: "Oggi burrasca, perché il cielo è rosso cupo". Sapete dunque interpretare l'aspetto del cielo e non siete capaci di interpretare i segni dei tempi? Una generazione malvagia e adultera pretende un segno! Ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona». Li lasciò e se ne andò. Nel passare all'altra riva, i discepoli avevano dimenticato di prendere del pane. Gesù disse loro: «Fate attenzione e guardatevi dal lievito dei farisei e dei sadducei». Ma essi parlavano tra loro e dicevano: «Non abbiamo preso del pane!». Gesù se ne accorse e disse: «Gente di poca fede, perché andate dicendo tra voi che non avete pane? Non capite ancora e non ricordate i cinque pani per i cinquemila, e quante ceste avete portato via? E neppure i sette pani per i quattromila, e quante sporte avete raccolto? Come mai non capite che non vi parlavo di pane? Guardatevi invece dal lievito dei farisei e dei sadducei». Allora compresero che egli non aveva detto di guardarsi dal lievito del pane, ma dall'insegnamento dei farisei e dei sadducei.

LETTURA DEL PROFETA GEREMIA (7, 1. 21-28)

In quei giorni. Questa parola fu rivolta dal Signore a Geremia: «Dice il Signore degli eserciti, Dio d'Israele: Aggiungete pure i vostri olocausti ai vostri sacrifici e mangiatene la carne! Io però non parlai né diedi ordini sull'olocausto e sul sacrificio ai vostri padri, quando li feci uscire dalla terra d'Egitto, ma ordinai loro: "Ascoltate la mia voce, e io sarò il vostro Dio e voi sarete il mio popolo; camminate sempre sulla strada che vi prescriverò, perché siate felici". Ma essi non ascoltarono né prestarono orecchio alla mia parola; anzi, procedettero ostinatamente secondo il loro cuore malvagio e, invece di rivolgersi verso di me, mi hanno voltato le spalle. Da quando i vostri padri sono usciti dall'Egitto fino ad oggi, io vi ho inviato con assidua premura tutti i miei servi, i profeti; ma non mi hanno ascoltato né prestato orecchio, anzi hanno reso dura la loro cervice, divenendo peggiori dei loro padri. Dirai loro tutte queste cose, ma non ti ascolteranno; li chiamerai, ma non ti risponderanno. Allora dirai loro: Questa è la nazione che non ascolta la voce del Signore, suo Dio, né accetta la correzione. La fedeltà è sparita, è stata bandita dalla loro bocca».

SALMO (Salmo 84)

MANDA, SIGNORE, IL TUO MESSAGGIO DI PACE

Ritorna a noi, Dio nostra salvezza, / e placa il tuo sdegno verso di noi. / Forse per sempre sarai adirato con noi, / di generazione in generazione riverserai la tua ira? **R**

Non tornerai tu a ridarci la vita, / perché in te gioisca il tuo popolo? / Mostraci, Signore, la tua misericordia / e donaci la tua salvezza. **R**

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: / egli annuncia la pace / per il suo popolo, per i suoi fedeli, / per chi ritorna a lui con fiducia. **R**

LETTURA DEL PROFETA ZACCARIA (8, 18-23)

In quei giorni. Mi fu rivolta questa parola del Signore degli eserciti: «Così dice il Signore degli eserciti: Il digiuno del quarto, quinto, settimo e decimo mese si cambierà per la casa di Giuda in gioia, in giubilo e in giorni di festa, purché amiate la verità e la pace. Così dice il Signore degli eserciti: Anche popoli e abitanti di numerose città si raduneranno e si diranno l'un l'altro: "Su, andiamo a supplicare il Signore, a trovare il Signore degli eserciti. Anch'io voglio venire". Così popoli numerosi e nazioni potenti verranno a Gerusalemme a cercare il Signore degli eserciti e a supplicare il Signore. Così dice il Signore degli eserciti: In quei giorni, dieci uomini di tutte le lingue delle nazioni afferreranno un Giudeo per il lembo del mantello e gli diranno: "Vogliamo venire con voi, perché abbiamo udito che Dio è con voi"».

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MATTEO (17, 10-13)

In quel tempo. I discepoli domandarono al Signore Gesù: «Perché dunque gli scribi dicono che prima deve venire Elia?». Ed egli rispose: «Sì, verrà Elia e ristabilirà ogni cosa. Ma io vi dico: Elia è già venuto e non l'hanno riconosciuto; anzi, hanno fatto di lui quello che hanno voluto. Così anche il Figlio dell'uomo dovrà soffrire per opera loro». Allora i discepoli compresero che egli parlava loro di Giovanni il Battista.

**SABATO 7 dicembre 2024, Ordinazione di S. Ambrogio, vescovo e dottore della Chiesa
patrono della santa Chiesa ambrosiana e della città di Milano**

LETTURA LIBRO DEL SIRACIDE (50, 1a-b(cf); 44, 16a.17ab.19b-20a.21a.21d.23a-c; 45, 3b, 12a.7.15e-16c)

Ecco il sommo sacerdote, / che nella sua vita piacque al Signore. / Fu trovato perfetto e giusto, / al tempo dell'ira fu segno di riconciliazione. / Nessuno fu trovato simile a lui nella gloria. / Egli custodì la legge dell'Altissimo. / Per questo Dio gli promise con giuramento / di innalzare la sua discendenza. / Dio fece posare sul suo capo / la benedizione di tutti gli uomini e la sua alleanza; / lo confermò nelle sue benedizioni. / Lo glorificò davanti ai re. / Sopra il turbante gli pose una corona d'oro. / Stabili con lui un'alleanza perenne / e lo fece sacerdote per il popolo. / Lo onorò con splendidi ornamenti / e gli fece indossare una veste di gloria, / esercitare il sacerdozio / e benedire il popolo nel Suo nome. / Lo scelse fra tutti i viventi / perché offrì sacrifici al Signore, / incenso e profumo come memoriale.

SALMO (Salmo 88)

SEI STATO FEDELE, SIGNORE, CON IL TUO SERVO

Canterò in eterno l'amore del Signore, / di generazione in generazione / farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà, / perché hai detto: «Ho stretto un'alleanza con il mio eletto, / ho giurato a Davide, mio servo. **R**

Ho trovato Davide, mio servo, / con il mio santo olio l'ho consacrato; / la mia mano è il suo sostegno, / il mio braccio è la sua forza. **R**

La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui / e nel mio nome s'innalzerà la sua fronte. / Sulla mia santità ho giurato una volta per sempre: / certo non mentirò a Davide. **R**

In eterno durerà la sua discendenza, / il suo trono davanti a me quanto il sole, / sempre saldo come la luna, / testimone fedele nel cielo». **R**

LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AGLI EFESINI (3, 2-11)

Fratelli, penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore: per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero, di cui vi ho già scritto brevemente. Leggendo ciò che ho scritto, potete rendervi conto della comprensione che io ho del mistero di Cristo. Esso non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come ora è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito: che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo, del quale io sono divenuto ministro secondo il dono della grazia di Dio, che mi è stata concessa secondo l'efficacia della sua potenza. A me, che sono l'ultimo fra tutti i santi, è stata concessa questa grazia: annunciare alle genti le impenetrabili ricchezze di Cristo e illuminare tutti sulla attuazione del mistero nascosto da secoli in Dio, creatore dell'universo, affinché, per mezzo della Chiesa, sia ora manifestata ai Principati e alle Potenze dei cieli la multiforme sapienza di Dio, secondo il progetto eterno che egli ha attuato in Cristo Gesù nostro Signore.

LETTURA DEL VANGELO SECONDO GIOVANNI (9, 40a; 10, 11-16)

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ad alcuni farisei che erano con lui: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore».